

Il dossier Sviluppo, relazione alla Luiss

Barche e hotel la scommessa del litorale laziale

Su 330 km un solo albergo a 5 stelle Boom demografico Crescita record ad Ardea (34,8%) Pomezia, Anzio e Fiumicino (25%)

Alessandro Fulloni

L'elenco comprende 24 comuni, compresi la Capitale e il più piccolo del Lazio, Ventotene, neanche 700 abitanti. Sono tutti quelli che da Scauri a Montalto si affacciano sul **mare**. Ma lungo i 330 chilometri di spiaggia c'è un solo albergo a 5 stelle. E i posti barca scarseggiano: per ogni 100 ormeggi esistenti ci sono 113 imbarcazioni censite. In ogni caso vivere di fronte al Tirreno viene considerata un'opportunità, visto che a partire dal 2003 i residenti sono aumentati dell'11 per cento, con picchi che nelle località maggiori sfiorano il 35.

È la fotografia della costa laziale emersa dal poderoso studio ultimato da Litorale Spa, la società della Regione che si occupa della valorizzazione del **turismo**. Ieri il dossier di 230 pagine è stato presentato alla Luiss, l'università di Confindustria. Non mancano le sorprese. A partire, appunto, dall'insolito boom demografico. Mentre in Italia la crescita media negli ultimi 7 anni oscilla attorno al 3,7 per cento, numeri record si registrano alle porte di Roma.

Ad Ardea con il 34,8 per cento di aumento si passa dai 30 mila abitanti del 2003 agli attuali 41 mila, mentre Pomezia e Anzio veleggiano attorno alle stesse dimensioni. Poco sotto c'è Fiumicino, con «solo» il 25 per cento di residenti in più, in totale circa 70 mila. Più stabile il XIII municipio capitolino (Ostia e Acilia) che vede crescere la popolazione del 4,5 per cento, arrivando a 210 mila unità. Un'espansione che Romolo Guasco, direttore di Litorale spa, mette in relazione «ai flussi migratori dall'estero e da altre aree d'Italia e del Lazio, indice di una buona attrattiva del territorio costiero».

Il settore immobiliare occupa un ruolo importante nelle dinamiche demografiche della costa. Dal 2003, sono state costruite 25 mila nuove abitazioni mentre al catasto risultano 65 mila compravendite. Ma è la voce «**turismo**» - hanno osservato un po' tutti i relatori, da Matteo Caroli, vice preside della facoltà di Economia a Lorenzo Bellicini, direttore del Cresme Ricerche e Ascenzo Lavagnini, presidente di Litorale Spa - a marcare il passo dello sviluppo, tra luci (molte) e ombre (che non mancano).

Nel 2007 (ultimo anno in cui sono disponibili dati esaustivi) sulle coste laziali sono passati circa 1 milione e 200 mila turisti, con permanenze attorno ai 4 giorni. Numeri in grossa crescita rispetto al 2005 e 2006 (rispettivamente del 24 e del 19 per cento) ma con il «freno» dei vacanzieri accolti da un sistema alberghiero capace di offrire solo per il 25 per cento posti letto in hotel. Tra i suggerimenti per incentivare l'arrivo di nuovi turisti, «accordi con i musei e i teatri cittadini» e, per sostenere il comparto strategico della nautica, «la costruzione di rimesse per il diportismo».

RIPRODUZIONE RISERVATA

113

Foto: È il numero di barche ogni 100 ormeggi

Foto: Onde

Foto: Sempre più legato al litorale il futuro del **turismo** laziale: a sinistra Ventotene